

**RIORGANIZZAZIONE**

# Palladio vende asset verdi e dà più spazio al private equity

Carosielli a pagina 13

ACCORDO CON GLI SPAGNOLI DI Q-ENERGY PER CEDERE L'IMPIANTISTICA PER LE RINNOVABILI

## Palladio si riorganizza nel green

L'intesa sancirà anche l'apertura della branch italiana dell'operatore iberico. Fa seguito alla cessione a Foresight degli impianti già attivi, avvenuta a dicembre. Più spazio alle operazioni di private equity

DI NICOLA CAROSIELLI

**P**rosegue la riorganizzazione nelle attività rinnovabili di Palladio Holding (Pfh). Dopo l'uscita dalle operatività brownfield, con la cessione della partecipazione in ForVei II a Foresight a fine dicembre 2021 (che ha generato un Irr intorno al 12-14%), la holding di partecipazioni ha deciso di valorizzare il proprio portafoglio di progetti greenfield, gestiti tramite il veicolo Vei Greenfield II (parte della piattaforma Vei Green), con l'operatore spagnolo Q-Energy. I due player hanno, infatti, siglato un accordo di collaborazione che consentirà al gruppo spagnolo di rafforzare la propria presenza in Italia - strategia che prevede anche l'apertura di una propria sede - e a Palladio di valorizzare appunto il proprio investimento. Più in dettaglio, la realizzazione dei primi tre progetti greenfield sviluppati da Pfh attraverso il veicolo Vei Greenfield II, per una potenza installata di 24 Mw, continuerà a essere gestita congiuntamente da entrambi e saranno poi valorizzati da Pfh in tempi ragionevolmente brevi dopo la costruzione. Quanto invece alla pipeline da circa 200 Mw, questa è stata acquisita dall'operatore spagnolo che quindi ne completerà autonomamente lo sviluppo. La logica del riposizionamento di Palladio nella generazione di energia da fonti rinnovabili nasce, come spiegato a MF-Milano Finanza da Nicola Iorio, managing partner e responsabile del private equity di Palladio Holding, «dalla compressione subita dai rendi-

menti per questa asset class (capital intensive) nel corso degli ultimi anni, soprattutto per un investitore tradizionale del private equity e quindi con una determinata propensione al rischio e una maggiore vocazione al rendimento». Dal punto

di vista di un private equity, dunque, «risulta maggiormente interessante attrezzarsi per cavalcare l'energy transition all'interno di business tradizionali, piuttosto che posizionarsi su investimenti di produzione di energia, come può essere il fotovoltaico», ha aggiunto Iorio. Insomma, come ha ribadito Enrico Orsenigo, managing director di Vei Green che assumerà la guida della branch italiana di Q-Energy, «il riposizionamento è dovuto alla necessità di» disporre di «masse maggiori per far fronte a un mondo capital intensive, ma è anche legato alla selezione di investi-

menti più confacenti alla vita dei private equity, come appunto quelli legati alla transizione energetica in determinati business».

Con questa mossa Palladio manterrà di fatto attiva, nel campo energetico, solo l'attività legata agli utp-npl energy tramite Spicy Green, il veicolo sviluppato e gestito con Illimity Bank. Per il futuro, conclude Iorio, «vi sarà sempre più una focalizzazione su private equity continuando gli investimenti nel public equity; nel 2022 contiamo di realizzare almeno un paio di operazioni e una exit». (riproduzione riservata)



Enrico Orsenigo  
Vei Green



Nicola Iorio  
Palladio Holding

